



GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

ODG n. 416-2026

Proponente: Alessandro Draghi

Altri firmatari: Angela Sirello, Matteo Chelli, Giovanni Gandolfo

Oggetto: *chiudere Onlyfans*

Collegato a: Comunicazione n° 399 del 2026

Il Consiglio Comunale,

ASCOLTATA la Comunicazione n°399 del 2026 Celebrazione della Giornata Internazionale della Donna e dell' 80° anniversario dall'istituzione del suffragio universale femminile;

ASCOLTATE le parole della ex consigliera Daniela Lastri, ex Presidente del Consiglio comunale di Firenze;

TENUTO CONTO che il giorno 8 Marzo si celebra la ricorrenza della Giornata Internazionale della Donna, che riconosce i successi delle donne, fortemente voluta dal movimento internazionale delle donne, rafforzato da quattro conferenze mondiali delle Nazioni Unite, ha costituito il cardine per il sostegno dei diritti delle donne e la loro partecipazione nel contesto politico-economico.

SOTTOLINEATA l'importanza della lotta per i diritti delle donne, in particolare per la loro emancipazione, ricordando le conquiste sociali, economiche, politiche e portando l'attenzione su questioni come la parità di genere, la discriminazione e la violenza di genere;

DATO che in Italia si celebra l'8 marzo dal 1946. Furono tre “Madri Costituenti” a individuare la mimosa come simbolo ufficiale;

DATO che

- OnlyFans è un social network come Instagram, Youtube e Facebook, ma a differenza di questi che prevedono un'iscrizione gratuita e vietano i contenuti sessualmente espliciti, OnlyFans offre un servizio di abbonamento a contenuti (foto, video, live streaming) in maggioranza di natura sessuale. I “fan” infatti per accedere ai contenuti prodotti dai creator pagano un abbonamento mensile, il cui importo viene deciso dagli stessi creatori. La piattaforma trattiene il 20% del guadagno lordo, lasciando l'80% al creator.
- La piattaforma per adulti, di proprietà della Fenix International Limited con a capo Leonid Radvinsky, noto magnate dell'industria pornografica e proprietario del sito di webcam erotiche MyFreeCams, ha visto dalla sua nascita (nel 2016) una rapida espansione in tutto il mondo, diventando attualmente uno dei principali provider d'intrattenimento digitale con oltre 377,5 milioni di utenti registrati, di cui 4,6 milioni di creatori attivi. In Italia si stimano circa 70.000 creatori di contenuti OnlyFans. La città di Milano, secondo una ricerca di “OnlyGuider” è la terza città al mondo per “consumo” di contenuti su OnlyFans, dietro ad Atlanta e Orlando.
- La crescita della piattaforma e la risonanza che i media hanno dato a questo fenomeno hanno avuto un forte impatto anche sulla generazione Z e sulla rappresentazione di sé come prodotto centrata sul corpo.
- Stando agli ultimi dati disponibili il volume di affari di Onlyfans è notevole: nel 2024 si contano oltre 7,2 miliardi di dollari di transizioni (il 9 % in più rispetto l'anno precedente). Il business è gestito da 42-46 dipendenti;

CONSIDERATO che

- il pubblico di OnlyFans è composto per l'80% da uomini e per il 20% da donne, al contrario i creator sono per la maggior parte giovani donne e attirano specialmente utenti giovanissimi: più del 60% degli iscritti ha un'età compresa fra 18 e 34 anni, anche se non è trascurabile la sua diffusione fra il pubblico più grande (27% fra 35 e 54 anni);

RILEVATO che

- OnlyFans ospita influencer e celebrities di ogni genere, da musicisti a chef a esperti di fitness, ma è diventato famoso principalmente per i contenuti cosiddetti NSFW (“Not safe for work”) acronimo che indica materiale sessualmente esplicito inappropriato per il luogo di lavoro;

VERIFICATO che

- la maggior parte dei produttori di contenuti, per promuovere e pubblicizzare il proprio canale, utilizza altre piattaforme, siti e social networks, dove ai minori è consentito l'accesso;

PRESO atto che

- un'inchiesta di Reuters ha svelato come dietro alla piattaforma OF a pagamento, diventata mainstream ed elogiata dai media come opportunità di riscatto ed emancipazione individuale, di empowerment femminile, sussistono accuse di stupro, abusi, truffe, pedofilia, molestie, dipendenze, traumi familiari e comportamenti illegali;

CONSIDERATO che

- sempre più giovani hanno la percezione che il vero ascensore sociale ed economico siano i social. Molti di loro utilizzano OnlyFans come fonte di reddito rinunciando al proprio percorso professionale o alla propria attività.
- Secondo una ricerca condotta da Fight the New Drug, oltre il 60% dei contenuti su OnlyFans sono pornografici. Una tendenza preoccupante considerando anche l'età media degli utenti iscritti.
- La normalizzazione della mercificazione del corpo e della monetizzazione dell'intimità lede la dignità della persona e contribuisce a rafforzare dinamiche in contrasto con i principi di pari dignità e tutela della persona sanciti dalla Costituzione italiana.
- Dall'immaginario veicolato da OF per diversi utenti la "trasgressione" diventa il revenge porn.
- Sarebbe utile denunciare apertamente la mercificazione, la sessualizzazione del corpo femminile e promuovere una campagna per diffondere modelli fondati sul rispetto della persona, sulla dignità umana e sulla protezione delle fasce più deboli della popolazione.

RITENUTO degno e salutare richiedere la chiusura definitiva sul territorio nazionale di OnlyFans per proteggere i nostri giovani dalle suddette pratiche dannose e degradanti;

SOTTOLINEATO che in Italia l'Autorità giudiziaria, l'AGCOM, il Garante della Privacy e la Polizia Postale hanno il potere di oscurare ed inibire un sito Web;

RICHIAMATA la recente sentenza della Corte di Cassazione n. 30169/2025, la quale ha chiarito che trasmettere a terzi video o immagini sessualmente espliciti provenienti da uno specifico social network a pagamento, quale si configura OnlyFans, senza il consenso della persona ritratta integra il reato di “revenge porn” previsto dall’art. 612-ter c.p. Il consenso espresso dalla persona ritratta al momento della condivisione sul detto social è circoscritto alla facoltà di visualizzazione del solo destinatario del contenuto. Ciononostante il leaking è un fenomeno sempre più diffuso;

EVIDENZIATO che il governo cinese, dal 21 luglio 2025, ha bloccato e vietato l'utilizzo in tutta la nazione della piattaforma. La Svezia è stato il primo Paese europeo ad approvare nello stesso anno una legge che limita fortemente l'utilizzo di OnlyFans vietando l'acquisto di contenuti sessuali online personalizzati. Per tale normativa è consentito acquistare video e materiali sessuali generici, prodotti e venduti senza una specifica commissione, ma è illegale pagare qualcuno per compiere un atto sessuale specifico su richiesta:

RICORDATO che alcune sexy influencer hanno sfruttato le immagini dei monumenti e delle opere d'arte fiorentine per realizzare i loro contenuti diffusi poi sui media col fine di sponsorizzare la loro pagina di OF;

MENZIONATO che oltre al sopra citato e più celebre onlyfans, altri siti (esempio fansly o loyalfans hanno le stesse tipologie di contenuti;

Il Consiglio Comunale di Firenze

ESPRIME

- preoccupazione per la diffusione e lo sdoganamento del social suddetto

AUSPICA

- per il rispetto della dignità della donna la chiusura del sito suddetto

STIGMATIZZA

- il fenomeno sempre più pervasivo all'interno della società della mercificazione e dell'oggettivazione sessuale del corpo femminile
- gli abusi fisici e psicologici, le truffe, la pedofilia, le molestie, le dipendenze, i traumi famigliari e i comportamenti illegali

IMPEGNA LA SINDACA DI FIRENZE

- a valutare una campagna di sensibilizzazione nelle Scuole, nelle Università e nei luoghi di lavoro sui rischi della piattaforma

CHIEDE AL GOVERNO ED AL PARLAMENTO EUROPEO

- di legiferare al fine di oscurare i siti web che permettono di ricevere dei compensi in cambio di contenuti sessualmente espliciti
- di valutare un innalzamento della tassazione per coloro che creano contenuti digitali sessualmente espliciti
- di intensificare l'attività ispettiva di natura finanziaria della Guardia di Finanza nei confronti dei digital content creator

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il Presente atto:

- Al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Ai Presidenti di Camera e Senato;
- Ai Gruppi parlamentari di Camera e Senato;
- All'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;
- Al Presidente del Parlamento Europeo;
- Ai Gruppi parlamentari del Parlamento Europeo.